

UNA MAMMA MOLTO CATTIVA

Ogni buona mamma cerca di manifestare il suo amore ai figli ... e vorrebbe essere da loro apprezzata...

Ogni buona mamma cerca di comportarsi con i suoi figli in modo tale da assicurare loro benessere, felicità e prosperità... sia nel presente sia nel futuro!

Ogni buona mamma cerca con tutte le sue forze il bene dei propri figli e li educa come meglio crede... al fine di realizzare per loro tutto il meglio possibile!

Una mamma veramente buona si preoccupa dei suoi figli sia per quanto riguarda il loro fisico e il bene materiale sia per quanto riguarda il loro spirito e il bene spirituale...

Una mamma veramente buona cerca con tutte le sue forze di realizzare nei figli NON i propri desideri, ma quello che per essi sarà veramente un bene nel futuro: una buona mamma NON bada a sacrifici e NON cerca di compiacere il figlio nei suoi capricci, poiché pensa piuttosto al suo futuro di adulto... quando le cose se le dovrà guadagnare e i capricci saranno del tutto inutili!

Una mamma veramente buona trova il coraggio di dire anche di NO e di correggere i suoi figli che, invece, <le vogliono sempre vinte>: lei guarda anche il futuro, mentre i figli vedono a malapena solo il loro presente... Molto spesso i figli considerano buono ciò che è cattivo e cattivo ciò ch'è buono: la mamma queste cose le sa ... e non si lascia ingannare dalle loro reazioni!

Una mamma veramente buona cerca la felicità dei suoi figli, ma va anche oltre il tempo in cui essi vogliono solo coccole e giochi: lei non si lascia lusingare dai loro presenti apprezzamenti e non si lascia intimidire dalle loro presenti lagnanze circa il trattamento che da lei ricevono!

Una mamma veramente buona cerca il vero bene dei figli e va avanti determinata anche a costo di diventare <impopolare> e anticonformista: lei ama i figli e poco le importa se viene capita o no...: lei sa già che i figli capiranno certe cose ... solo quando sarà il loro turno!

LA MAMMA MOLTO CATTIVA

- ❖ "Ho avuto la mamma più cattiva del mondo", scrive una casalinga, ora impegnata a sua volta nell'educazione di una famiglia.
- ❖ "Mentre gli altri bambini mangiavano le caramelle per colazione, io dovevo prendere cereali soffiati, uova o toast; quando loro pranzavano a base di Coca Cola e dolci, dovevo mangiare un sandwich".
- ❖ Come sarà facile immaginare, pure la mia cena era diversa da quella degli altri bambini.
- ❖ "Ma almeno non ero la sola a soffrire: mia sorella e i due fratelli avevano la stessa mamma molto cattiva come me".
- ❖ "La mamma insisteva per sapere dove eravamo in ogni momento; si sarebbe potuto pensare che facessimo parte di una squadra di forzati incatenati! Doveva sapere chi erano i nostri amici e che cosa facevamo insieme. Se dicevamo che saremmo stati fuori un'ora, esigeva che non ritardassimo un solo minuto. Quasi mi vergogno di dirlo, ma ci percuoteva addirittura e non una volta sola, ... ogni volta che ci prendevamo la nostra indipendenza e facevamo come ci pareva. Quella povera <cintura> fu usata più sui nostri sederini che non per tenere a posto i pantaloni del papà. Si può immaginare che qualcuno arrivasse al punto di percuotere un bambino soltanto perché disubbidiva? Ora vi potrete rendere conto quanto sia stata molto cattiva".
- ❖ "Dovevamo indossare degli abiti puliti e fare il bagno regolarmente, mentre gli altri bambini portavano sempre gli stessi vestiti per giorni e giorni. Eravamo messi in ridicolo perché confezionava lei stessa i nostri indumenti,

soltanto per risparmiare soldi. Perché, nel nome di Dio, dovevamo avere una mamma che ci faceva sentire diversi da tutti gli altri?

- ❖ "Il peggio é ancora da raccontare! Anche quando eravamo ancora piccoli, dovevamo andare a letto prima delle nove ogni sera e alzarci la mattina alle otto: non potevamo dormire fino a mezzogiorno come i nostri compagni. Perciò, mentre essi dormivano, la nostra mamma osava addirittura trasgredire le leggi contro lo sfruttamento dei bambini: ci costringeva a lavorare! Dovevamo lavare i piatti, rifare i letti, imparare a cucinare, e altre crudeltà. Ho l'impressione che stesse sveglia la notte ad escogitare delle cattiverie per torturarci".
- ❖ "Insisteva sempre che dicessimo la verità, tutta la verità e nient'altro che la verità, anche a costo della vita; e una volta ... c'è mancato poco che ce la costasse!"
"Quando arrivammo all'adolescenza, era diventata ancor più furba e la nostra vita divenne ancor più insopportabile. Nessuno poteva suonare il clacson dell'automobile per farci uscire di casa in fretta e furia: ci metteva in imbarazzo in modo indescrivibile, costringendo i nostri amici e fidanzati a presentarsi alla porta. Se dovevo passare la notte presso qualche amica, inutile dire che controllava per essere sicura che ci stessi realmente; non ebbi mai la possibilità di scappare nel Messico col fidanzato per sposarmi in segreto, a parte il fatto che non c'era...il fidanzato! Ho dimenticato di dire che, mentre le mie amiche s'incontravano con i ragazzi già all'età "matura" di dodici o tredici anni, questa mia mamma all'antica ... non me lo permise praticamente mai fino a che non s'intravide il mio matrimonio... "
- ❖ "Col passare degli anni, le cose non sono affatto migliorate. Non potevamo restare a letto ammalati e marinare la scuola, come facevano i nostri compagni: se avevano male a un dito del piede, non potevano fare un'assenza. Inoltre i nostri voti dovevano essere buoni: le pagelle dei nostri amici erano decorate di bellissimi colori, nero per la sufficienza e rosso per l'insufficienza, ma la mamma, essendo tutta diversa, non si accontentava di altro che di brutti segni neri".
- ❖ "Con questo sistema, prima l'una e poi l'altro di noi fu umiliato: tutti ottenemmo il diploma di liceo. Inseguiti dalla mamma che predicava, picchiava ed esigeva il nostro rispetto: a nessuno di noi fu concesso di abbandonare gli studi".
- ❖ "La mia mamma fu un completo fallimento come madre: dei suoi quattro figli, due abbiamo compiuto gli studi universitari; nessuno di noi è mai stato arrestato, né ha divorziato né picchiato la moglie. I miei fratelli hanno servito la patria sotto le armi. E di chi è la colpa del nostro terribile stato da adulti? L'avete già indovinato: della nostra mamma molto cattiva. Considerate tutto quel che abbiamo perso: partecipare a sommosse e a manifestazioni di protesta, bruciare l'avviso di leva, e un'infinità di altre cose che hanno fatto invece i nostri amici. La mamma ci ha costretti a diventare degli adulti istruiti, onesti e timorati di Dio".
- ❖ "Approfittando di queste esperienze, sto cercando di educare i miei tre figli. Mi sento molto fiera quando essi mi chiamano mamma cattiva; perché, vedete, ringrazio Dio che mi ha dato la mamma più cattiva del mondo".

(The Meanest Mother in the world, Stazione Radio WIBR, Baton Rouge, Louisiana).

ALCUNE REGOLE DI SUSANNA WESLEY

Susanna Wesley (1669-1742) era la moglie di un pastore londinese e madre di diciannove figli, tra i quali il famoso compositore d'inni evangelici Charles Wesley e l'evangelista, fondatore del Movimento Metodista, John Wesley. Nel suo giornale, John Wesley riporta alcune regole che sua madre attuava nell'educazione familiare...

<<... ..

♥ *È stato osservato che per la paura di essere puniti, spesso i*

bambini sono spinti a mentire ai propri genitori. Per prevenire questo fatto, è stata stabilita una legge: se qualcuno sarebbe stato accusato di una colpa della quale si era macchiato, ma l'avrebbe confessata e avrebbe promesso di non compierla più, non sarebbe stato punito. Il peccato NON confessato sarebbe stato punito e il peccato confessato e ripetuto lo stesso!

- ♥ *Nessun atto peccaminoso come la bugia, la critica, giocare nel locale di culto o nel giorno del Signore, la disubbidienza, il pettegolezzo... sarebbe rimasto senza una punizione.*
- ♥ *Nessun fanciullo dovrebbe essere punito o battuto due volte per la stessa mancanza; se poi fa ammenda di tale mancanza non dovrebbe più essere in futuro rimproverato per la stessa cosa.*
- ♥ *Ogni atto d'ubbidienza, specialmente quando si scontra con le inclinazioni del fanciullo, dovrebbe essere sempre incoraggiato e frequentemente premiato secondo i meriti della causa.*
- ♥ *Se un bambino, per obbedienza o per fare qualcosa con l'intenzione di piacere, compie un atto meritorio, anche se nell'ademperlo commette qualche sbaglio, deve essere apprezzato lo stesso a motivo della sua buona intenzione; il bambino dovrà essere diretto con dolcezza a fare meglio la prossima volta.*
- ♥ *La proprietà altrui deve essere inviolabilmente rispettata anche nelle piccole cose perché le cose non possono essere prese senza il consenso del proprietario, ancor di più contro il suo consenso.*
- ♥ *Le promesse devono essere strettamente osservate; i doni, una volta dati a qualcuno il quale ne diventa proprietario, non devono più essere reclamati ma lasciati a disposizione di colui al quale sono stati dati... a meno che tali "doni" non erano soggetti a qualche condizione che non è stata osservata. (The Heart of John Wesley Journal).*

ALCUNI CONSIGLI SU...

QUANDO UN FIGLIO DIVENTA AGGRESSIVO

SI'!

- ♥ Chiedetegli cosa sente e cercate di farlo sfogare anche con le parole, usando frasi come:
 - * *"vedo che ti sei arrabbiato, cosa ti è successo?", oppure*
 - * *"ti capisco, anche a me capita di arrabbiarmi per certe cose".*
- ♥ Insegnategli che quando un bambino è arrabbiato, è giusto che lo faccia capire agli altri, ma in modo appropriato, così anche loro sapranno che lui è stato ferito da qualcosa e che non vuole che la cosa si ripeta in futuro.
- ♥ Lasciate che si sfoghi gridando: se vuole urlare troppo forte... portatelo lontano da tutti o lasciate che si chiuda in bagno! L'unico limite che gli dovete imporre è il rispetto per gli altri.
- ♥ Insegnategli che non bisogna far del male agli altri, ma che bisogna imparare a usare la propria forza soltanto per difendersi: la vera forza sta nell'autocontrollo!
- ♥ Spiegategli le cose prendendolo da parte e guardandolo negli occhi, facendogli sentire che lo volete aiutare e che non ce l'avete con lui.
- ♥ Lasciate che i bambini se la sbrighino da soli e intervenite solo quando c'è il rischio che qualcuno si faccia male.

NO!

- * **Non** colpevolizzatelo con frasi come:
 - "vergognati, guarda come sei brutto",
 - "non ti voglio vedere arrabbiato!",
 - "una bambina non si comporta così",
 - "che figure mi fai... fare".
- * **Non** insegnategli che la rabbia si deve sempre controllare e che non va mostrata agli altri: si devono SEMPRE controllare LE CONSEGUENZE DELLA RABBIA. La Bibbia dice:

Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra il vostro cruccio- Ef 4:26
Gesù stesso si adirò... pur senza peccare!
- * **Non** intromettetevi senza una reale necessità nelle piccole liti con i fratelli o con gli amici, a meno che i bambini non corrano davvero il rischio di farsi del male.
- * **Non** rimproveratelo davanti agli altri, soprattutto non fatelo mai davanti agli altri bambini per non umiliarlo: guai a punirlo davanti agli altri!
- * Non pretendete da lui quello che alla sua età non potrebbe dare o non sarebbe lecito chiedere: un dodicenne non può e non deve comportarsi da ventenne!
- * **Non** considerate MAI vostro figlio come vostro pari: uno degli errori che produce tragedie nelle famiglie viene commesso da quei genitori che <trattano il loro figlio> come se fosse loro pari. I figli sono sempre figli (anche a trent'anni!) e i genitori sono sempre genitori (anche dopo che i figli si sono sposati!): nelle relazioni, nei dialoghi e soprattutto nelle discussioni... il figlio è figlio e il genitore è genitore. Il genitore si trova e resta sempre più in alto del figlio: qualora questo fosse trascurato all'insegna del modernismo... i figli si sentiranno grandi (genitori!) e tratteranno i loro genitori come se essi fossero... dei piccoli figli!
- * **Non** temere MAI di essere biblico e giusto: il permissivismo, il sincretismo e l'ipocrisia... a lungo andare saranno la rovina dei figli e degli stessi genitori!

CONCLUSIONE

Un anziano tedesco era solito dire:

"Chiunque può fare da padre ad un bambino, ma ci vuole un vero uomo maturo per educarlo! Far nascere un bambino è facile, ma educarlo è veramente difficile!"

Ancora una volta torniamo alla promessa di Dio per noi:

"Se poi qualcuno di voi manca di saggezza, la chieda a Dio che dona a tutti generosamente senza rinfacciare, e gli sarà data. Ma la chieda con fede, senza dubitare; perché chi dubita rassomiglia a un'onda del mare, agitata dal vento e spinta qua e là. Un tale uomo non pensi di ricevere qualcosa dal Signore, perché è di animo doppio, instabile in tutte le sue vie" Giac 1:5

Solo Dio con il Suo infinito amore ed il Suo Santo Spirito potrà guidarci e consigliarci nel donare ai nostri figli una sana istruzione basata sulla Parola di Dio: la vera guida è SOLO quella della Scrittura!

Solo questo farà prosperare i nostri figli e li aiuterà a gioire di riconoscenza davanti al Dio dei loro genitori.

Salmo 147:12-14 "Celebra il Signore, o Gerusalemme! Loda il tuo Dio, o Sion! Perché egli ha rinforzato le sbarre delle tue porte, ha benedetto i tuoi figli in mezzo a te. Egli mantiene la pace entro i tuoi confini, ti sazia con frumento scelto"..

Le parole che seguono sono <stralciate> da una preghiera di A. Murray:

"... Insegnami a comprendere pienamente che cos'è questa lealtà di genitore che richiedi da me. Vorrei che questo fosse l'unico scopo della mia vita familiare: allevare dei figli che servano Te. Con la mia vita, con le mie parole, con le mie preghiere, con dolcezza e amore, con autorità, voglio guidarli nella via del Signore. O Dio, sii Tu il mio aiuto. Insegnami soprattutto affinché io possa essere assicurato che come hai assegnato ai genitori questo compito per l'adempimento del Tuo scopo, così hai anche provveduto con la Tua grazia a rendermi capace di portarlo a termine. Fa che la mia fede possa vederTi mentre intraprendo questo compito; fa che la mia fede aumenti sempre più e possa dare origine ad una fedeltà sempre più grande. Questo Ti chiedo nel nome del Tuo Figliolo. Amen". (Andrew Murray)